

RSU del Conservatorio di musica “G. Tartini” - Trieste

OO.SS. Rappresentative competenti

(FLC CGIL, CISL UNIVERSITÀ, UIL-RUA)

COMUNICATO SINDACALE

La RSU e le scriventi OO.SS. il 27 luglio u.s., giunte alla conclusione che la situazione di stallo delle trattative non poteva più attendere le richieste di dilazione della Parte pubblica, hanno congiuntamente proclamato lo stato di agitazione del Personale del Conservatorio di musica “G. Tartini” di Trieste.

Il tentativo di conciliazione esperito il 3 agosto presso la Prefettura ha avuto esito negativo poiché anche in tale sede la Parte pubblica non ha fornito garanzie adeguate alla Parte sindacale in merito alla consegna della documentazione da mesi richiesta. Si è anzi assistito ad un ulteriore tentativo di dilatare i tempi della contrattazione proponendo di accettare la procrastinazione della consegna addirittura a fine settembre di solo una parte della documentazione richiesta.

La Parte pubblica, con nota ufficiale del 2 ottobre 2021, ha successivamente spiegato di non essere riuscita a presentare, nei tempi annunciati e secondo l'impegno assunto in sede prefettizia, tutti gli atti necessari alla contrattazione d'Istituto 2020/21 indispensabili per la liquidazione degli emolumenti accessori spettanti al Personale ATA ancora mancanti, al contrario di quanto attinente al personale Docente già predisposto dal Direttore.

Le istanze di Parte sindacale condivise dalla Parte pubblica, al termine del 6 settembre indicato dal Direttore per la trasmissione non risultavano ancora essere state considerate nei documenti predisposti dalla Direzione amministrativa, così come

mancaivano gli atti conseguenti connessi richiesti dal Direttore alla stessa utilizzando gli strumenti previsti. Il CdA ha quindi successivamente nominato Commissario *ad acta* il Direttore del Conservatorio affidandogli il compito di integrare, in via sostitutiva, il Piano delle attività relativo all'anno accademico e, successivamente, nella propria qualità, alla relativa adozione.

Quanto consegnato alla Parte sindacale il 23 ottobre, a pochi giorni dalla conclusione dell'anno accademico 2020/21, snaturato quindi della sua funzione organizzativa delle attività del Personale ATA in relazione alla programmazione dell'Istituto, presenta ancora numerose incongruenze e contraddittorietà oltre ad essere anche adesso incompleto. La nuova documentazione fornita rivela e conferma responsabilità già richiamate sull'*impasse* e che si aggravano con la mancata predisposizione di tutti gli atti necessari e richiesti in ogni modo possibile dal Commissario *ad acta* per superarlo. Procedere alla ricostruzione di “chi ha fatto cosa” a consuntivo tra il Personale ATA è ormai diventato una consuetudine che conferma la presenza di anomalie strutturali e patologiche: ancora una volta non si ha notizia degli incarichi e anzi, a specifica domanda del Commissario *ad acta*, apprendiamo dalla documentazione ricevuta che la Direzione amministrativa ha risposto di non capire a cosa ci si riferisse.

Dagli atti ricevuti si è avuta evidenza di ulteriori inadempienze, ingiustificabili ritardi, evidenti errori e palesi incoerenze oltre che della lacunosa formazione erogata al Personale ATA e non contestualizzata in un apposito e previsto piano di programmazione.

Del resto la RSU aveva già lanciato un allarme in questo senso a gennaio 2021, quando aveva segnalato congeniti ritardi nella predisposizione di quanto necessario.

È ormai ampiamente dimostrato che le criticità non riguardano solamente la contrattazione ma incidono sulla generale gestione amministrativa del Conservatorio a scapito delle lavoratrici e dei lavoratori, con evidenti ricadute sulla comunità studentesca e sull'utenza, costituendo fonte di disagio per tutti.

La situazione non è più tollerabile!

La RSU e le OO.SS. hanno richiesto la convocazione del Prefetto per un ulteriore incontro, alla presenza della Parte pubblica, volto a condividere quanto emerso a seguito dell'avvenuto accesso agli atti. Giovedì 28 p.v., nell'occasione chiederanno a S.E. il Prefetto, Dott. Valerio Valenti, la disponibilità ad interessare la Ministra Prof.ssa Maria Cristina Messa della grave ed endemica situazione.

Alla Parte Pubblica si chiede con ogni urgenza di presentare i rimanenti documenti necessari alla conclusione del Contratto Integrativo, senza ulteriori ritardi, assumendo tutti gli atti necessari a soddisfare questo diritto sindacale attualmente disatteso.

La RSU e le OO.SS. attendono che vengano poste in essere tutte le azioni necessarie da parte del Ministero competente, a quanto risulta già direttamente e insistentemente interpellato, a tutela del prestigio del Conservatorio "G. Tartini" e della operatività, della dignità e serenità delle sue lavoratrici e dei suoi lavoratori.

Allo scopo di sbloccare questa situazione incresciosa si riservano di mettere in atto ogni azione sindacale utile e consentita per la tutela dei diritti e della dignità del Personale.

È oggi quanto mai necessario che **tutte le lavoratrici ed i lavoratori** sostengano l'azione della RSU e dei Sindacati intrapresa per il buon andamento della vita del Conservatorio e nel Conservatorio, nonché volta a ottenere il riconoscimento dei diritti economici e giuridici, partecipando a tutte le iniziative che saranno poste in essere nei prossimi giorni, fino a raggiungere la definitiva conclusione di queste circostanze che si ripetono da troppo tempo!

Trieste, 26 ottobre 2021

La RSU Massimiliano Morosini, Alessandro Paparo

Per FLC CGIL di Trieste Matteo Slataper

Per CISL Università FVG Elisabetta Tigani Sava

Per UIL-RUA Domenico Lazzaroni, Massimiliano Morosini